

**Misura**

**M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)**

**Sottomisura**

**10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura**

**Tipologia di intervento**

**10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria**

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Principi di selezione RGV

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

**Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.**

| <i>Obiettivi di misura correlati</i>   | <i>Obiettivo trasversale<br/>(innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i> | <i>Fabbisogni correlati</i>   | <i>Peso</i>      |
|--|---|---|------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</li> </ol> | <p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>                          | <p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale.<br/>F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p> | <p><b>71</b></p> |

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

| Descrizione  | Declaratoria e modalità di attribuzione  | Punteggio |           | Collegamento logico al principio di selezione   |
|--|--|-----------|-----------|---|
|  |  | Si        | No (zero) |   |
| Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle “Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura”, di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando. | <p><i>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.</i></p> <p><i>(punteggio max 61 punti)</i></p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> oppure <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone</li> </ul> | 15        | 0         | Si intende favorire la messa in sicurezza delle risorse genetiche vegetali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi. |
|  |  | 10        | 0         |   |
|  |  | 7         | 0         |   |

|  |  |   |   |   |
|--|--|---|---|---|
|  | Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.   | 7 | 0 |   |
|  | Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane   | 3 | 0 |   |
|  | Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane  | 3 | 0 | Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quella morfofisiologica effettuata sulla base dei descrittori UPOV/OIV suggeriti dalle linee guida nazionali in quanto essa costituisce un prerequisito per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che al registro nazionale delle varietà da conservazione. Si intende, pertanto, promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione. |
|  | Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.   | 3 | 0 |   |
|  | Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: <a href="http://www.genidellacampania.it">www.genidellacampania.it</a> ) | 3 | 0 |   |
|  | Azioni di accompagnamento  | 7 | 0 |   |
|  | Azioni concertate  | 3 | 0 |   |

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Capacità di fare rete.**

| <i>Descrizione</i>   | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>   | <i>Punteggio</i> |                  | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>   |
|--|--|------------------|------------------|--|
|  |  | <i>Si</i>        | <i>No (zero)</i> |  |
| Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura. | ( <i>Punteggio massimo= 10 punti</i> )   |                  |                  | Si valuta la capacità del beneficiario di fare rete con tutti i soggetti previsti dal bando coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, finalizzata alla promozione di network per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone. |
|  | - Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene almeno un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri stakeholder finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone. | 10               |                  |  |
|  | - Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, o 16.4 oppure 16.5.  | 5                |                  |  |
|  | - In altri casi diversi dai precedenti   | 0                |                  |  |

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

| <i>Obiettivi di misura correlati</i>  | <i>Obiettivo trasversale<br/>(innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i> | <i>Fabbisogni correlati</i>  | <i>Peso</i>      |
|---|---|--|------------------|
| <p>1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</p> <p>2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano.</p> <p>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</p> | <p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>                          | <p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale.<br/>F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p> | <p><b>29</b></p> |

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte.**

| <i>Descrizione</i>   | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>  | <i>Punteggio</i> |                  | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>  |
|--|---|------------------|------------------|---|
|  |   | <i>Si</i>        | <i>No (zero)</i> |   |
| <p>Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza.</p> | <p><b>CAPACITA' DEL BENEFICIARIO</b></p> <p>Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività - previste dal progetto- di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti:<br/>(Punteggio max = 9 punti)</p> |                  |                  | <p>La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza il raggiungimento degli obiettivi di misura</p> <p>*Nella domanda il richiedente dichiara le risorse genetiche vegetali campane che ha in conservazione certificandone la provenienza e l'identità (provvedimento con il quale è stato affidato l'incarico)</p> |
|  | <p>- Pubblicazioni pertinenti <math>\geq</math> 4 negli ultimi 5 anni .</p>   | 9                | 0                |   |
|  | <p>- Report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni <math>\geq</math> 3.</p>   | 9                | 0                |   |
|  | <p>- Gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*</p>   | 9                | 0                |   |

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario che realizza le attività.**

| <i>Descrizione</i>   | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>   | <i>Punteggio</i> |                  | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>   |
|--|--|------------------|------------------|--|
|  |  | <i>Si</i>        | <i>No (zero)</i> |  |
| Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità | Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane.<br>(Punteggio massimo= punti 20): |                  |                  | La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la corretta conservazione delle risorse genetiche vegetali autoctone, assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto gli obiettivi di misura |
|  | - Tunnel serra o <i>screenhouse</i> .  | 8                | 0                |  |
|  | - Laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione .  | 8                | 0                |  |
|  | - Congelatori per la conservazione dei semi.   | 4                | 0                |  |

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di oltre 30 punti /100.**



Principi di selezione RGA

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

**Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.**

| <i>Obiettivi di misura correlati</i>   | <i>Obiettivo trasversale<br/>(innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i> | <i>Fabbisogni correlati</i>   | <i>Peso</i>      |
|--|---|---|------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza Risorse genetiche animali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. la caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</li> </ol> | <p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>                          | <p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale.<br/>F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p> | <p><b>60</b></p> |

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

| Descrizione  | Declaratoria e modalità di attribuzione   | Punteggio |    | Collegamento logico al principio di selezione  |
|--|---|-----------|----|--|
|  |   | Si        | No |  |
| <p>Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità ai regolamenti di funzionamento dei libri genealogici e registri anagrafici delle RGA (se presenti) e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.</p> | <p>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando.<br/>(<u>punteggio max 50 punti</u>)</p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle RGA;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle RGA;</li> </ul> | 12        | 0  | <p>Si intende favorire la messa in sicurezza delle RGA di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi.</p> |
|  | <p>Azioni mirate alla caratterizzazione morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.</p>  | 8         | 0  |  |
|  | <p>Azioni mirate alla definizione della reale struttura demografica e del rapporto tra i sessi delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici</p>   | 7         | 0  | <p>Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quelle morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale e della reale struttura demografica in quanto esse costituiscono un prerequisito</p>                      |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| Azioni mirate alla caratterizzazione produttiva quanti/qualitativa delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici | 3 | 0 | per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che per l'attivazione di Libri Genealogici e/o Registri Anagrafici. |
| Azioni mirate alla caratterizzazione genomica delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.                     | 3 | 0 |   |
| Azioni di accompagnamento   | 5 | 0 |   |
| Azioni concertate   | 2 | 0 |   |

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Completezza del partenariato.**

| <i>Descrizione</i>  | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>   | <i>Punteggio</i> |                  | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>   |
|---|--|------------------|------------------|--|
|   |  | <i>Si</i>        | <i>No (zero)</i> |  |
| Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di completezza del partenariato, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura. | (Punteggio massimo= 10 punti)<br>- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania, almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento. | 10               | 0                | Si valuta la completezza del partenariato (costituito o da costituirsi) in termini di presenza dei soggetti previsti dal bando, coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGA. |
|   | - Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania e almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche.  | 5                | 0                |  |
|   | - Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori operante sul territorio della Campania con riconoscimento giuridico e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.   | 5                | 0                |  |

|  |   |   |   |  |
|--|---|---|---|--|
|  | <p>- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che non comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania</p> | 0 | 0 |  |
|--|---|---|---|--|

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

| <i>Obiettivi di misura correlati</i>  | <i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i> | <i>Fabbisogni correlati</i>  | <i>Peso</i>      |
|---|---|--|------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza le RGA, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione..</li> </ol> | <p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>                      | <p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale.<br/>F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p> | <p><b>40</b></p> |

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Affidabilità del Partenariato a realizzare le azioni proposte.**

| <i>Descrizione</i>   | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>   | <i>Punteggio</i> |           | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>   |
|--|--|------------------|-----------|--|
|  |  | <i>Si</i>        | <i>No</i> |  |
| Si valuta la capacità del Partenariato a realizzare le azioni proposte in termini di esperienza e di competenza. | - Responsabile Tecnico Scientifico del Progetto valutando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati /cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni.                    | 5                | 0         | La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza la capacità di raggiungimento degli obiettivi di misura |
|  | - Almeno un ente di ricerca inserito nel partenariato ha esperienza in attività pertinenti la conservazione / caratterizzazione di RGA (realizzate negli ultimi 5 anni).   | 10               | 0         |  |
|  | - Almeno un'Associazione di Allevatori inserita nel partenariato ha personale abilitato, ai sensi della normativa ICAR, al rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi. | 10               | 0         |  |

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del Partenariato che realizza le attività.**

| <i>Descrizione</i>   | <i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>  | <i>Punteggio</i> |           | <i>Collegamento logico al principio di selezione</i>   |
|--|---|------------------|-----------|--|
|  |   | <i>Si</i>        | <i>No</i> |  |
| Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per l'esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità. | - Almeno uno dei partner è autorizzato quale struttura operante nel campo della riproduzione animale ai sensi della vigente normativa | 5                | 0         | La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la realizzazione delle attività assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto il raggiungimento degli obiettivi di misura |
|  | - Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione delle produzioni  | 5                | 0         |  |
|  | - Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione genetica / <u>genomica</u>                                | 5                | 0         |  |

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di almeno 60 punti /100.**